

comunicato stampa

Il 19 e 20 aprile al Teatro San Ferdinando va in scena

**NAPSOUND**

RECITAL AVANGUARDISTICO PARTENOPEO

diretto e interpretato da **ANNA** **AMMIRATI**

Sul palco l’attrice è affiancata dal compositore e musicista

**ROCCO SILIOTTO**,in arte **RSX**

insieme producono una vera e propria scossa tellurica

Contraddistinto da un ritmo musicale incalzante, **Napsound** – lo spettacolo in scena mercoledì 19 e giovedì 20 aprile al Teatro San Ferdinando – è un *recital* strutturato in tre atti, ciascuno dei quali corrisponde alle tre fasi dell’esistenza: l’infanzia, la giovinezza e la maturità. La forma del racconto è quella della poesia, o più precisamente quella di un dialogo tra poesie, dove la musica non è semplice accompagnamento ma sintassi. Questo dialogo suggerisce un percorso cognitivo, dove i vari personaggi si muovono scappando da una poesia all'altra, così il giudice di De Filippo lo ritroviamo trasformato nel dio cattivo di Ferdinando Russo, la donna borghese di Totò in quella adulta di Viviani che incita la folla, la cozza *dell’Imputata*di De Filippo nel chimico de *Le industrie di Guerra*e così di seguito.

Con un eclettismo e un’energia contagiosa, **Anna Ammirati** – accompagnata in scena dal musicista **Rocco Siliotto**, alias **RSX** – attraversa questo percorso con una serie di mutazioni che trasformano la scena trascinando il pubblico in un partecipato crescendo di suggestioni. Una *bambina*, un *dio cattivo*, un *uomo del popolo*, una *donna senza scrupoli*, un *angelo*, una *fata*. Sono i personaggi a spasso tra la poesia napoletana, voci disincantate e dissacranti che raccontano altrettante storie usando i versi dei più grandi autori del nostro tempo, da **Eduardo De Filippo** a **Ferdinando Russo** a **Raffaele** **Viviani** a **Totò**.

**Napsound** – di cui **Rocco Siliotto** firma musiche e sound design –è uno spettacolo in tre atti, un dialogo ideale attraverso le fasi della vita, un’esperienza dei sensi in cui i versi della grande tradizione napoletana si uniscono alla potenza della musica elettronica. Parole che una volta ascoltate prendono vita nel nostro cuore, suoni che le consegnano all’anima perché non siano mai più dimenticate.

Nel primo atto è rappresentato il mondo della fanciullezza, la fase della vita in cui ognuno di noi è protetto dall’illusione dell’esistenza. Nel secondo atto **Anna Ammirati** abbandona le vesti della bambina e l’ingenuità lascia spazio all’inquietudine, prende forma la ragazza insofferenteche si aggrappa a false ideologie restando vittima di quei surrogati emozionalitipici del nostro tempo. Nel terzo atto quella ragazza che nel frattempo è diventata adulta invoca la folla a reagiree a rialzarsicon le proprie braccia utilizzando come una vocalist un megafono immaginario. Lo spettacolo si chiude con un’*evocazione del Vesuvio* e alle sue crepe, suoni che trascinano il pubblico al cospetto della montagna simbolo, stanca di rimanere in silenzio e alla fine parte attiva di quello che si trasforma in una celebrazione, un inno alla vita.

**Info e Prenotazioni**

www. teatrostabilenapoli.it | tel. 081.292030 – 081.291878 | biglietteria@ teatrostabilenapoli.it